

PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	Mariani Diego
denominazione (ente / associazione)	SEMI ETS
posta elettronica	info@semionlus.org
sito web	www.semionlus.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Semi Ets opera insieme alla Diocesi di Khammam nello stato del Telangana (India del Sud) in aree rurali e tribali tra le più povere del paese. Insieme a comunità parrocchiali, congregazioni religiose e laiche e con personale di campo indiano, è attiva nella lotta alla povertà attraverso programmi che coinvolgono diversi aspetti delle comunità locali: costruzione e gestione di scuole, orfanotrofi, cliniche, centri per disabili e anziani, pozzi per l'acqua, servizi igienici e abitazioni.</p> <p>I programmi dell'associazione si fondano sui principi solidaristici che mettono al centro le persone e le comunità da esse formate. Le principali attività promosse sono l'educazione di giovani e adulti, la formazione, la costruzione di strutture, la creazione di opportunità di lavoro e di attività generatrici di reddito, l'avviamento di attività cooperative e di programmi di auto sostegno. I programmi dell'associazione si indirizzano alle fasce più deboli della società senza distinzione di religione o casta, al fine di valorizzare le abilità di tutti gli individui e delle risorse delle comunità, nella cultura della dignità umana.</p>
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Yangala David Email: davidyangala2000@gmail.com
Referente in Italia	Cognome/Nome: Mariani Diego Email: diegomariani@semionlus.org

PROGETTO

Titolo	Kotta Mulam - Nuova Sorgente
Luogo di intervento	INDIA, Diocesi di Khammam, stato del Telangana, villaggio di Cheruvu Madharam.
Obiettivo generale	Migliorare l'accesso all'acqua potabile e ridurre il rischio di malattie legate all'acqua.
Obiettivo specifico	Assicurare l'accesso all'acqua potabile a 250 famiglie di una comunità rurale nel distretto di Khammam, nello stato del Telangana.
Tempi Progetto	Durata Progetto: 4 mesi. Data inizio attività: settembre 2026.

<p>Beneficiari</p> <p><input type="checkbox"/> bambini</p> <p><input type="checkbox"/> giovani</p> <p><input type="checkbox"/> donne</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> famiglie</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> comunità</p>	<p>Beneficiari diretti: fino a 250 nuclei familiari, ossia circa 1000 persone considerando la dimensione media delle famiglie indiane oggi, che risiedono nell'area in cui verrà costruito il pozzo e installato un depuratore per l'acqua potabile. Il beneficio sarà sia economico, dato che le famiglie non dovranno recarsi lontano dall'area in cui abitano e l'acqua avrà un prezzo accessibile per tutti, sia in termini di salute, dato che la disponibilità di acqua potabile contribuirà ad aumentare il livello di igiene e a ridurre le malattie legate all'acqua non potabile. Beneficiarie dirette saranno anche le due persone che gestiranno direttamente la distribuzione dell'acqua e la manutenzione dell'impianto, che acquisiranno competenze tecniche specifiche.</p> <p>Beneficiari indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sistema sanitario locale beneficerà indirettamente del progetto dato che un maggiore accesso all'acqua potabile contribuirà a ridurre le malattie legate all'acqua; • circa 1650 famiglie, ossia l'intera popolazione villaggio nel quale verrà realizzato il pozzo, in quanto così facendo la domanda di acqua che al momento ricade sull'unico pozzo presente nel villaggio diminuirà e ciascuna famiglia potrà avere accesso a più litri d'acqua.
<p>Ambito di Intervento</p> <p><input type="checkbox"/> Pastorale</p> <p><input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione</p> <p><input type="checkbox"/> scolastica</p> <p><input type="checkbox"/> professionale</p> <p><input type="checkbox"/> umana, sociale</p> <p><input type="checkbox"/> leadership</p> <p><input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Alimentare</p> <p><input type="checkbox"/> Abitativo</p> <p><input type="checkbox"/> Giustizia e Pace</p> <p><input type="checkbox"/> Salvaguardia creato</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Il progetto si inserisce in un contesto socio-sanitario delicato, in cui l'accesso all'acqua potabile sicura è limitato e la qualità dell'acqua disponibile è spesso compromessa, contribuendo a un'alta incidenza di malattie legate all'acqua, come la diarrea, la disidratazione e le infezioni intestinali. Nello specifico nel villaggio di Cheruvu Madharam è presente un unico pozzo, che serve solo una parte del villaggio e i cui prezzi non sono accessibili a tutti, specialmente durante la stagione estiva quando la domanda di acqua è più alta. Il Telangana infatti è uno territorio dal clima caldo e secco ed è soggetto, specialmente durante la stagione secca, a fenomeni di siccità.</p> <p>La disponibilità di acqua pulita, sia da bere che per la preparazione degli alimenti, è inoltre uno degli elementi essenziali per garantire la sicurezza alimentare della popolazione e per ridurre il rischio di contaminazione dei cibi e la diffusione di malattie trasmesse dagli alimenti.</p> <p>La costruzione di un pozzo e di un impianto di depurazione dell'acqua permetterà di ridurre il rischio di malattie idriche, migliorando la salute della comunità.</p> <p>Questo progetto è inserito in un programma più ampio che mira a migliorare l'accesso all'acqua potabile e ridurre il rischio di malattie legate all'acqua nelle aree rurali del Telangana, attraverso la costruzione di pozzi e depuratori d'acqua nei villaggi più isolati ed arretrati dello Stato.</p>

Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>I distretti di Khammam e Kothagudem, situati nello stato del Telangana (INDIA), contano una popolazione di 2.798.214 abitanti (Censimento 2011), di cui 360.154 appartenenti alle Scheduled Castes e 558.958 appartenenti alle Scheduled Tribes. Uniti sotto un unico comprensorio sino all'Ottobre del 2016, in quella data sono stati separati con la creazione di due distretti separati. La giurisdizione della Diocesi locale si estende tuttavia ad entrambi i distretti.</p> <p>I distretti di Khammam e Kothagudem versano in condizioni notevolmente più misere rispetto al resto della Regione, tanto che nel 2006 il Governo indiano li ha classificati fra i 250 distretti più arretrati di tutta l'India. Al momento sono inseriti nel Fondo Programmatico per le Regioni Arretrate (BRGF).</p> <p>L'attuale Diocesi di Khammam è nata dalla divisione della giurisdizione ecclesiastica di Warangal nel 1988, per mezzo della bolla papale "ad perpetuam, rei memoriam", emanata da Papa Giovanni Paolo II. La diocesi svolge la sua opera pastorale e di evangelizzazione tramite le parrocchie e le congregazioni missionarie presenti in tutto il distretto. La Diocesi di Khammam comprende 46 mandals o provincie la cui popolazione vive, in buona parte, al di sotto della soglia di povertà.</p> <p>La popolazione del villaggio di Cheruvu Madharam, nel quale verrà realizzato l'intervento, consiste in 1650 famiglie, di cui all'incirca 350 di fede cristiana. Il villaggio è situato in un'area rurale a 30 km di distanza dalla città di Khammam, ma la scarsità di infrastrutture e l'assenza di manutenzione delle strade attualmente presenti lo rendono un luogo difficilmente raggiungibile, specialmente durante la stagione delle piogge. Durante la stagione secca la presenza di un solo pozzo costituisce un grosso limite per l'approvvigionamento idrico della comunità locale, in particolare per quelle famiglie le cui abitazioni non si trovano in prossimità del pozzo. Proprio per questo motivo il progetto prevede la costruzione di un nuovo pozzo in un'area del villaggio che si trova a circa 1.5 km da quello tuttora esistente. La costruzione dello stesso non solo andrà a beneficio delle famiglie presenti nell'area, ma diminuirà la richiesta d'acqua nel pozzo già presente nel villaggio, consentendo a ciascuna famiglia di avere a disposizione più litri di acqua potabile.</p>	
Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>SEMI è presente in India dal 2005 dove opera insieme alla diocesi locale in oltre 350 villaggi del distretto di Khammam. La partnership con la Fondazione svizzera Arbor, che per anni ha condotto nella zona un programma di micro-finanza, ha consentito a SEMI di utilizzare il personale di campo della Fondazione per integrare al meglio i programmi per gli adulti e quelli per l'infanzia e per i giovani, mettendo in campo un modello di sviluppo integrato.</p> <p>Il progetto è gestito dal SEMI in partnership con la Diocesi di Khammam e prevede il coinvolgimento del Panchayat (il consiglio amministrativo composto dagli anziani del villaggio), garantendo così il coinvolgimento dell'intera comunità di riferimento nel corso delle attività progettuali.</p> <p>Oltre dieci anni di esperienza nel contesto di intervento ci hanno insegnato che il modo più efficace di coinvolgere i beneficiari nelle attività progettuali è richiedere un loro contributo diretto, in natura o denaro. La partecipazione diretta dei beneficiari, nel contesto indiano, è il solo modo per sollecitare il</p>	

loro senso di responsabilità. Per questo motivo alle persone che usufruiranno dell'impianto di depurazione sarà richiesto di versare un contributo che sarà utilizzato per sostenere le spese di manutenzione, le bollette e per accrescere il senso di ownership della popolazione rispetto all'iniziativa.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto prevede l'installazione di un pozzo e di un impianto di depurazione dell'acqua presso il villaggio rurale di Cheruvu Madharam, nel distretto di Khammam. L'iniziativa si inserisce in un più ampio programma che mira ad affrontare il problema dell'approvvigionamento idrico in una serie di villaggi rurali nel distretto di Khammam, nello stato del Telangana. Nello specifico, il presente villaggio è stato individuato durante una serie di sopralluoghi che hanno coinvolto il personale espatriato di SEMI ETS e il personale locale, che tra il 2024 e il 2025 hanno individuato, su segnalazione delle parrocchie della diocesi, una serie di villaggi in cui l'approvvigionamento di acqua potabile, specie durante la stagione secca, risulta particolarmente compromesso.

L'impianto consiste in un pozzo a motore collegato ad una cisterna da 2000 litri, in grado di servire una zona residenziale in cui vivono approssimativamente 250 nuclei familiari. L'impianto sarà inoltre fornito di refrigeratore per poter fornire acqua fresca durante la stagione estiva e messo in sicurezza da una struttura protettiva.

Il luogo in cui verrà scavato il pozzo e installato l'impianto si trova su un terreno di proprietà privata appartenente ad un membro della comunità parrocchiale locale. Tale terreno non è recintato e sarà quindi accessibile a tutta la popolazione dell'area.

Alla popolazione locale sarà richiesto un contributo in rupie per ciascuna tanica d'acqua acquistata e il ricavato sarà destinato alla manutenzione dell'impianto e al pagamento delle bollette. La gestione sarà affidata alla popolazione locale e l'iniziativa sarà condivisa con il Panchayat e il parroco del villaggio, per promuovere l'iniziativa e per raggiungere la platea di beneficiari in maniera veloce ed efficace. Il monitoraggio sarà affidato al responsabile in loco del progetto, sia per quanto riguarda la raccolta di feedback dalla comunità riguardo all'uso dell'impianto, sia per la valutazione delle capacità locali di gestione e manutenzione dell'impianto.

Le attività del progetto possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

Fase 1: Analisi e valutazione del sito da parte del geologo;

Fase 2: Scavo e costruzione del pozzo;

Fase 3: Installazione dell'impianto di depurazione;


Fase 4: Costruzione della struttura protettiva;

Fase 5: Formazione personale e test dell'impianto;

Fase 6: Monitoraggio.

La conclusione dei lavori è prevista nell'arco di 4 mesi dall'inizio delle attività e il monitoraggio avverrà in maniera regolare nel corso dei 12 mesi successivi al completamento dell'impianto.

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.					
<p>La continuità e l'autosufficienza dell'iniziativa sono garantite da una serie di fattori: in primo luogo la popolazione locale è direttamente coinvolta nella gestione dell'impianto, la cui presenza e importanza verrà promossa anche dal Panchayat e dal parroco locali; in secondo luogo la tassa che la popolazione dovrà sostenere per poter acquistare l'acqua dell'impianto, nonostante si tratti di una cifra esigua per le singole persone, contribuirà a creare un fondo per la manutenzione regolare del pozzo e dell'impianto e per il pagamento delle bollette dell'elettricità.</p> <p>Punto di forza dell'iniziativa è costituito dal fatto che la richiesta sia arrivata, attraverso il parroco, direttamente dalla popolazione locale, è quindi un bisogno realmente sentito e non un'iniziativa imposta dall'esterno. Trovandosi in una regione che può essere soggetta a periodi di siccità, la principale criticità riscontrata è che durante la stagione secca il pozzo possa trovarsi in carenza d'acqua e quindi anche la fornitura giornaliera d'acqua potabile potrebbe risentirne. Durante questi periodi una gestione attenta e condivisa delle risorse idriche sarà fondamentale per garantire la sicurezza della comunità locale.</p> <p>La collettività beneficerà dell'iniziativa non solo per via della diminuzione del rischio di malattie connesse alla qualità dell'acqua, ma anche perché potrà sperimentare un nuovo modello di gestione delle risorse idriche condiviso e replicabile anche in altre aree.</p>						
Preventivo finanziario (tasso di cambio utilizzato: 1 €=95 INR)						
Costo globale		INR 370.260,00	€ 3.897,47			
Voci di costo (descrizione)		INR	€			
Sopralluogo del geologo		18.000,00	189,47			
Costruzione del pozzo		70.000,00	736,84			
Impianto di depurazione		175.000,00	1.842,10			
Refrigeratore		30.000,00	315,79			
Struttura protettiva		50.000,00	526,32			
Manodopera		20.000,00	210,53			
Spese forfettarie (2% costo totale progetto)		7.260,00	76,42			
Eventuali cofinanziamenti previsti						
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input checked="" type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	<p>La Diocesi locale contribuirà con fondi propri in fase di costruzione dell'impianto.</p> <p>Il contributo da parte della popolazione verrà richiesto nel momento in cui le persone utilizzeranno l'impianto, e servirà a coprire costi di manutenzione e bollette.</p>	INR 100.000,00	€ 1.052,63			

Contributo richiesto a QdF 2026	INR 270.260,00	€ 2.844,84
Allegati: <input checked="" type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro		
LUOGO E DATA Torino-Khammam, 7 Novembre 2025		NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO Diego Mariani 
ARCIDIOCESI DI TORINO - Sportello diocesano Collette e Donazioni Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 Email collette.donazioni@diocesi.to.it Web www.diocesi.torino.it/donazioni		